

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67121-53521 61-460 67-845
INTERURBANI: Amministrazione 684.796 - Redazione 68.485

L'Unità

LEGGETE LA SECONDA CORRISPONDENZA DA MOSCA DEL NOSTRO DIRETTORE

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 267 MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

GLI INTERVENTI DEI DELEGATI AL CONGRESSO DEL P.C. DELL'URSS

Possente e continuo sviluppo delle Repubbliche Sovietiche

Il rapporto di Moskatov - Fadeiev e Mihailov esaltano la sollecitudine del Partito comunista per il progresso della cultura e per l'avvenire felice dei giovani - Il rapporto del compagno Malenkov approvato dal Congresso

(Per cable dal nostro direttore)

MOSCA. 7. - Nella giornata di ieri - una bella giornata interpietida da un sole autunnale - è cominciato nella sala grande del Cremlino il dibattito sui rapporti del compagno Malenkov. Sono saliti alla tribuna delegati di alcune delle più forti e gloriose organizzazioni del partito; hanno discusso i problemi dello sviluppo dell'economia e della cultura dell'URSS, hanno esaminato piani colossali di trasformazione della natura, come, per esempio, la piantumazione delle industrie che dovranno sorgere nella regione, attorno alle nuove centrali idroelettriche.



La presidenza del Congresso, mentre parla Malenkov. In prima fila: Stalin, Kaganovic, Molotov, Voroslov, Kruslov, Beria, Bulganin. In seconda fila: Bagirov, Kuznetsov, Andrianov, Niazov, Korolenko, Selakmetov, Partolicev - (Telefoto)

Repubbliche che al diciottesimo congresso del partito non facevano ancora parte dell'Unione, e nazionalità che erano state oppresse per secoli, popolazioni delle regioni orientali e dell'Asia Centrale che erano state tenute in condizioni di misera arretratezza sino all'avvento del potere sovietico, attraverso la voce dei loro delegati, hanno esposto al diciottesimo Congresso le tappe del cammino compiuto sotto la guida del partito di Lenin e di Stalin. Le cifre, che i delegati delle organizzazioni di milioni di uomini, che per secoli sono stati sfruttati e banditi da una partecipazione libera e attiva al consorzio umano, e che il potere sovietico ha liberato.

pubblica Istruzione settennale obbligatoria. Il tentativo di celare questo realtà sotto la cappa delle menzogne antisovietiche è vano. I fatti sono troppo chiari: sono popolazioni di milioni di uomini, che per secoli sono stati sfruttati e banditi da una partecipazione libera e attiva al consorzio umano, e che il potere sovietico ha liberato.

La cronaca dei lavori

Una nuova vita si è aperta per le Repubbliche baltiche dopo la liberazione dal giogo capitalista, dichiara il delegato lituano

Queste popolazioni si presentano oggi con l'ardore costruttivo che viene dall'avere spezzato le proprie catene, con lo slancio di chi si sente finalmente padrone del proprio destino. Ed esse sono una forza oggi non soltanto dell'URSS, ma di tutta la umanità. Ogni uomo libero è grato per il contributo inestimabile, che questi popoli danno alla difesa della pace comune e alla costruzione della società più avanzata che il mondo mai abbia veduto.

MOSCA. 7. - All'inizio della seduta antimeridiana di ieri, martedì, il Congresso ha ascoltato la relazione del compagno P. G. Moskatov sul secondo punto all'ordine del giorno: «Rapporto della Commissione Centrale di Controllo del Partito comunista (b) dell'URSS».

Repubblica, Melnikov ha osservato che nel 1951 il volume globale della produzione industriale ha superato di oltre un terzo il livello prebellico. Nel dopoguerra, importanti successi sono stati conseguiti nell'agricoltura dell'Ucraina. L'80% di tutti i lavori campestri - dice Melnikov - viene eseguito mediante macchine.

di quello della Crimea del nord, benessere materiale del popolo ucraino aumentano continuamente. Negli ultimi anni per i bisogni dell'istruzione, per la sanità pubblica, e per la previdenza sociale, sono stati devoluti oltre 72 miliardi di rubli. Cinque riduzioni dei prezzi hanno recato alla popolazione ucraina un beneficio di 50 miliardi di rubli.

Il rapporto di Malenkov approvato dal Congresso

MOSCA. 7. - Il rapporto di Malenkov è stato approvato questa sera dai delegati al Congresso del P. C. (b) dell'URSS. La mozione, presentata dal delegato di Mosca Kapitonov, è stata approvata all'unanimità, dice: «Il XIX Congresso del Partito comunista (b), unita e discussa la relazione del compagno Malenkov, Segretario del Comitato Centrale, decide di approvare la linea politica e il lavoro pratico del Comitato Centrale stesso».

Successivamente il relatore ha affrontato la questione delle scuole di partito. Moskatov ha reso noto che, durante gli ultimi cinque anni, le scuole di partito hanno addestrato oltre 400 mila comunisti. Attualmente nelle scuole stesse circa 35 mila comunisti seguono vari corsi.

Intervenendo nel dibattito, il segretario del Comitato centrale del Partito comunista dell'Ucraina, Bagirov, ha descritto i grandi successi del popolo azerbaiziano, del canale sud-ucraino e

nel corso di una conversazione con i dirigenti della Federstatali abbiamo creduto utile rivolgerne loro alcuni domande relative alla situazione industriale del 1952 superata di una volta e mezzo il livello prebellico.



Reperti del nuovo metodo popolare, lezione sulla piazza Marx Engels - (Telefoto)

I CLERICALI CONTRO LA COSTITUZIONE

Nuovo rinvio al Senato della legge sul referendum

Proposte di modifica sono state approvate dai d.c. alla Commissione degli Interni

La maggioranza d.c. ha proposto ieri al Senato le sue manovre contro l'approvazione della legge costituzionale sul referendum e per ottenere il rinvio della legge determinata. La Commissione Interni si era riunita per elaborare il testo della relazione che dovrà accompagnare il progetto di legge alla discussione in assemblea. L'incarico della prima stesura della relazione, era stato affidato al d.c. Canalelli Gaudenzi, ma questi, andando oltre il mandato ricevuto, e senza aver nemmeno interpellato i membri della Commissione, introdusse nella Camera una serie di proposte di modifica, non dall'altro dettate se non dalla volontà di provocare un nuovo rinvio del progetto alla Camera e del Senato, «perché - ha detto egli - vogliamo evitare al paese la jattura di una riforma elettorale che finirebbe per accentuare il carattere partitocratico della proporzionale».

Comitato parlamentare, che si propone di appoggiare l'accettazione del sistema uninominale. Di questo Comitato fanno parte, sino a questo momento, illustri personalità del mondo politico e parlamentare, come gli ex presidenti del Consiglio Orlando e Nitti, i senatori Jannaccone e Bergamini (liberals) e persino i deputati della D.C. come Caronni, i quali - si afferma - rappresentano nella iniziativa il neo senatore a vita Luigi Sturzo, convertitosi al sistema uninominale.

Elezioni nel Cremonese

CREMONA. 7. - Domenica si svolgono le elezioni amministrative in quattro comuni del cremonese.

IL GEN. LUCA E' GIUNTO IN SARDEGNA

Altre due rapine nella zona di Ozieri. I banditi hanno agito indisturbati mentre le forze di polizia sfilavano in parata nelle città - 30 fermati

CAGLIARI. 7. - Il generale dei carabinieri Luca e l'ispettore generale capo della P.S. Agnesina sono accorsi in Sardegna per assumere la direzione delle indagini sui rapinatori. È stato interrogato il più clamoroso dei quali, com'è noto, è avvenuto domenica nei pressi di Ozieri dove ben 207 persone sono state rapinate. Oltre 10 milioni sulla strada nazionale, mentre le forze di polizia di stanza in Sardegna erano impegnate nelle silate celebrative del 25 ottobre dell'Arma, indette contemporaneamente a Cagliari, Sassari e Nuoro.

8 OTTOBRE

ritorno a scuola

Nella vita di un popolo, tra le grandi vicende di pace e guerra di rivoluzioni, nel succedersi delle lotte politiche; col rinnovarsi delle Camere e l'alternarsi dei governi - cose che resteranno tra le date della storia - trovano posto anche gli avvenimenti minori, i fatti semplici della sua vita quotidiana.

Ma perché dunque questi sentimenti non avranno altra eco che di bibbighi, perché da questi milioni di voci non nasce un coro, perché questa vicenda di ciascuno, che spinge ciascuno agli stessi gesti, alla stessa trepidazione, non è la festa di tutti?

Trascurando questi aspetti, nessuno come l'inizio dell'anno scolastico, rinnovandosi ogni anno, con l'alternarsi delle stagioni, coinvolge così largamente e intimamente per tutto il paese l'attenzione dei cittadini, costrinendo ciascuno ad accorgersene, non solo, ma a prendersi parte in prima persona, agita con le sue piccole ansie l'uomo e la donna e i piccoli in ogni casa.

Ma perché dunque questi sentimenti non avranno altra eco che di bibbighi, perché da questi milioni di voci non nasce un coro, perché questa vicenda di ciascuno, che spinge ciascuno agli stessi gesti, alla stessa trepidazione, non è la festa di tutti?

Altre due rapine nella zona di Ozieri

I banditi hanno agito indisturbati mentre le forze di polizia sfilavano in parata nelle città - 30 fermati

Ma i banditi non si sono limitati alla rapina di Ozieri. Si è oggi appreso che altri due colpi sono stati perpetrati nella stessa serata di domenica. Verso le 20 ore, infatti, due operai dell'impresa edile «Sogena» sono rimasti vittime di una audace rapina sulla strada comunale Orroli-Escalapiano, ad un chilometro da Ozieri e mascherati.

Quando un paese è diviso, il popolo non ha feste comuni: quando al governo si annidano uomini solleciti più dei privilegi di pochi, che dei diritti di tutti, la scuola dove il popolo s'educa resta una cenerentola. Guardiamola questa nostra scuola: chi non sa ormai le squallide cifre della sua miseria? Il bilancio tre volte inferiore a quello delle forze armate, le oltre 70.000 mila aule mancanti (anzi, 150.000 se si dovesse realizzare l'obbligo scolastico, cioè l'apertura della scuola per tutti fino ai quattordici anni), il milione e mezzo di bambini che non hanno affatto la scuola, l'altro milione di bambini che non giunge a finire le elementari, l'elevata percentuale di analfabeti, che le ottimistiche cifre ufficiali fanno ascendere al 14% al nord e al 25 per cento al sud, i 300.000 bambini predisposti alla t.b.c., la tragica pochezza dell'assistenza. E chi non sa le altre miserie che non si scrivono in cifre? «La prima impressione che noi padri di famiglia proviamo quando uno dei nostri figli si avvia alla prima elementare è questa: la sua serenità, la sua tranquillità, la sua contentezza, l'abitudine di non finire; incomincia la scuola; ha inizio un lungo viaggio che dovrebbe essere un viaggio di piacere e di divertimento, una gioia dello spirito e dell'intelletto: è invece il via di triboli e di spine». Chi è il padre di famiglia che leva una voce così angosciata? È un senatore democristiano?

Intervista con i dirigenti della Federstatali sul minimo vitale e sulla scala mobile

Il minimo vitale non costituisce una richiesta esauriente se staccato dalla scala mobile

Nel corso di una conversazione con i dirigenti della Federstatali abbiamo creduto utile rivolgerne loro alcuni domande relative alla situazione industriale del 1952 superata di una volta e mezzo il livello prebellico. Si è quindi iniziato il dibattito sui rapporti di Malenkov e di Moskatov. Il segretario del Comitato centrale del Partito comunista dell'Ucraina, Bagirov, ha descritto i grandi successi del popolo azerbaiziano, del canale sud-ucraino e

federale e nelle interviste concesse alla stampa e alla R.A.I. Riterremmo tuttavia opportuno contribuire alla chiarificazione di alcune questioni, che in questi giorni vengono presentati alla categoria. La richiesta del minimo vitale, espressa in termini generali, non serve per affrontare il problema economico degli statali nei suoi aspetti attuali perché essa è una formula che deve essere tradotta in una richiesta specifica. La DIRSTAT, ad esempio, propone un minimo retributivo che parta dal fabbisogno minimo del lavoratore maggiorato almeno del 20%. La CISL, sulla stessa impostazione del minimo vitale, si richiama esplicitamente all'articolo 36 della Costituzione. L'una e l'altra impostazione quale contenuto presentano?

È per acquisita all'opinione dei cittadini che le condizioni economiche degli statali sono ormai al di sotto di ogni giusto riconoscimento della loro attività, della loro funzione pubblica. Come si può ovviare a danno conseguente dalle lamentate carenze funzionali? Il problema della riforma, gradualmente attuata su schemi generali che realizzino un piano preventivamente elaborato nel suo elemento essenziale, si impone sempre più vivacemente proprio perché l'amministrazione non è adeguata nei suoi servizi, agli attuali bisogni di una Nazione moderna democratica, in evoluzione. Ma è chiaro che non può essere utilmente riformata l'amministrazione se non si provveda con urgenza e con coraggio a risolvere il problema angoscioso della tranquillità economica, familiare, degli uomini che, con la loro

attività di funzionari, impiegati, lavoratori dello Stato, sono chiamati a realizzare le finalità dello Stato, ad amministrare il patrimonio di un'entità di ordinamento, tra i sindacati autonomi dei dipendenti statali, intanto, in un suo comunicato, informa che la presenza in Sardegna di una macchina di ozieri e Pattada. Tutte le strade sono state presidiate e tutte le macchine vengono bloccate

Interrogazione al Senato sul raduno fascista da Graziani

sotto le tende, dalle quali sono poi riusciti vestiti in divisa fascista, con i vari gradi della gerarchia, in un raduno di gerarchi fascisti raduno di gerarchi fascisti gridato il loro «salva» durante l'alza-bandiera (quella nera di Salò). Infine il traduttore Graziani, e quali provvedimenti sono stati presi?

È interpelliamo gli insegnanti, vedremo che neanche essi si avviano oggi alla scuola con l'animo sereno di chi riprende il proprio lavoro: è un lavoro che non basta a garantire una vita decorosa, un lavoro delicato nel quale chi si sente spesso troppo solo, che non è circondato da rispetto che merita un lavoro così oneroso, che non è una festa gioiosa questo avvenimento comune alla quasi totalità delle famiglie dei nostri Paesi?

Dopo un grottesco corsivo apparso ieri sul «Popolo» nel quale si difendeva il traduttore Graziani, affermando che il raduno di gerarchi fascisti aveva discusso in privato questioni riguardanti la vita interna di associazioni combattentistiche, i vertici del ministero dell'Interno ha diramato un comunicato in cui informa che sono state disposte indagini per accertare la natura del

È non è certo un caso che le iniziative migliori per festeggiare questo ritorno a scuola come un giorno sereno, come una piccola festa intima di tutto il popolo, siano venute dalle forze popolari. Dall'IDUI in particolare, ha preso l'iniziativa di simulare la celebrazione di questa festa nei vari centri, offrendo piccoli utili doni ai bimbi e delicati omaggi alle insegnanti, allestendo cori, ballate, spettacoli dei bambini, organizzando le famiglie per chiedere quello che alla scuola ancora manca. Piccole iniziative, ma antiche, che alla scuola nell'animo del popolo, anche oggi che la scuola non è sua. Piccole iniziative, ma antiche, che un non lontano domani, quando il ritorno a scuola sarà una festa gioiosa di tutto il popolo.

MARIO MANACORDA